

Quaranta giovani sistemati nei locali di viale Morgagni

La casa dello studente ospiterà gli occupanti di via Calzaiuoli

I sindacati denunciano la gravità del problema degli alloggi a Firenze - L'intervento positivo dell'amministrazione comunale e dell'Opera universitaria - Sollecitata la trattativa con l'INA - L'incontro in Palazzo Vecchio con il sindaco

«Galileo»: si apre un nuovo capitolo

Con l'approvazione della lottizzazione sull'area di Rifredi della Galileo, si è chiusa la prima, travagliata fase della vicenda per il trasferimento delle Officine di Campi. Con questo atto il consiglio comunale ha posto concretamente le condizioni per la realizzazione del nuovo stabilimento, come era indicato dall'accordo sindacale del '73.

Dalla variante del piano regolatore al lotto di viale Morgagni, il Comune, la Regione e poi di nuovo il Comune, è scaturito il parere dei quattro enti di forze interessate - hanno compiuto gli atti di loro competenza nei tempi strettamente necessari. La campagna pubblicitaria che si è tentato di imbastire intorno a questa vicenda - ha detto il sindaco - non ha impedito l'esame approfondito e ri-

L'iniziativa dell'amministrazione comunale e dell'Opera universitaria ha consentito di far fronte all'emergenza che si è bloccata la grave situazione degli studenti costretti, domenica scorsa, a sgomberare l'albergo occupato nel febbraio scorso in via Calzaiuoli.

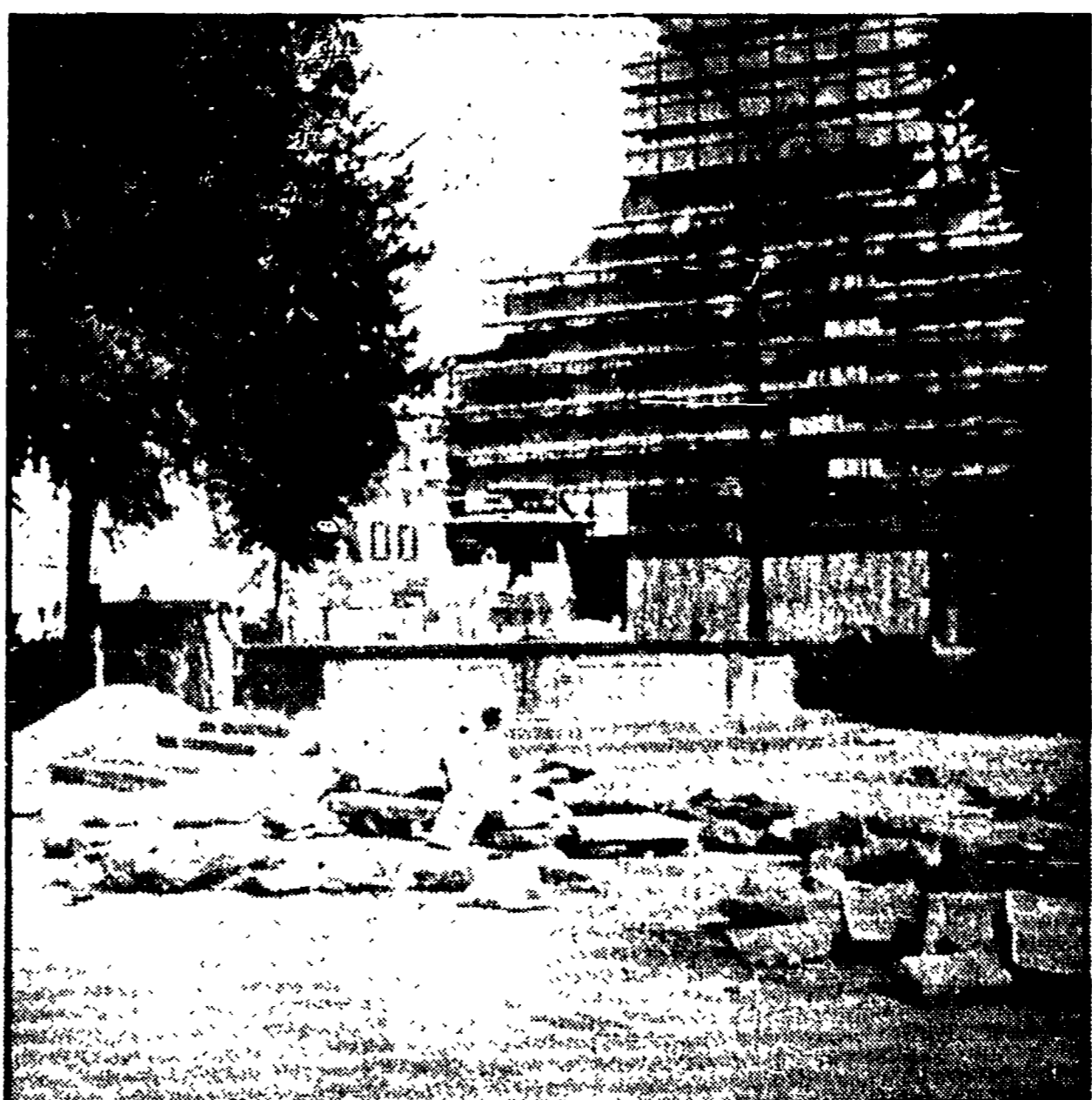
Per tutta la giornata del 1. agosto e fino a tarda ora, nel corso e dopo la seduta del Consiglio comunale, il sindaco Gabbugianni, la giunta ed i rappresentanti del Consiglio hanno discusso e trattato con gli occupanti la situazione determinata in seguito all'intervento della polizia.

Dopo un esame delle disponibilità dell'Opera universitaria (era presente all'incontro anche il presidente dell'Opera prof. Moro), il maggior numero degli studenti costretti a lasciare lo stabile occupato (circa 40) sono stati sistemati presso la casa di viale Morgagni. Gli altri (neanche una decina) si sono sistemati altrove presso altri alloggi occupati. Una parte degli occupanti (50 circa) erano già rientrati nei loro paesi di origine. Per le famiglie occupanti i vari alloggi (sono circa 70) sono stati occupati immediatamente dai rappresentanti della giunta, e stato dichiarato dalle autorità competenti che non sarà dato corso all'azione di sgombero.

Il problema immediato della sistemazione da dare agli studenti è già in generale della casa, è stato al centro di una discussione che ha avuto anche vivaci momenti di scontro. Hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Consiglio comunale (PCI, PSI, DC) i rappresentanti della CGIL e della UIL.

Nei prossimi giorni sarà completata la pavimentazione di piazza Santo Spirito, iniziata alcuni mesi fa. Bando l'asfalto sono stati impiegati i grandi lastroni in pietra scapellinati per non alterare minimamente le caratteristiche architettoniche della stupenda piazza fiorentina, su cui si affaccia la trecentesca chiesa brunelleschiana con la corona di edifici in cui compaiono alcuni significativi esempi rinascimentali e settecenteschi.

Conclusi i lavori di pavimentazione curati dall'amministrazione comunale e quelli del magnifico chiostro, prenderà il via il restauro della facciata, che fu realizzata nel '70, e della fiancata. Il disegno dell'attuale facciata, ricoperta di intonaco senza decorazioni, non rispetta il primitivo progetto di Filippo Brunelleschi che fu l'autore



Santo Spirito sta cambiando volto

La facciata della chiesa di Santo Spirito, in piazza Santo Spirito, sta cambiando volto. Nei prossimi giorni sarà completata la pavimentazione di piazza Santo Spirito, iniziata alcuni mesi fa. Bando l'asfalto sono stati impiegati i grandi lastroni in pietra scapellinati per non alterare minimamente le caratteristiche architettoniche della stupenda piazza fiorentina, su cui si affaccia la trecentesca chiesa brunelleschiana con la corona di edifici in cui compaiono alcuni significativi esempi rinascimentali e settecenteschi.

Conclusi i lavori di pavimentazione curati dall'amministrazione comunale e quelli del magnifico chiostro, prenderà il via il restauro della facciata, che fu realizzata nel '70, e della fiancata. Il disegno dell'attuale facciata, ricoperta di intonaco senza decorazioni, non rispetta il primitivo progetto di Filippo Brunelleschi che fu l'autore

Per le dispute dirigenziali

Al N. Pignone preoccupazione dei lavoratori

Un documento del consiglio di fabbrica denuncia i rischi di paralisi - Analizzate le posizioni delle due parti - Venerdì riunione del consiglio di amministrazione

Polemica ancora aperta al Nuovo Pignone attorno al progetto di riorganizzazione della fabbrica, attendendo il decesso del presidente Gianni Fogu.

Come si ricorderà la quasi totalità dei dirigenti della fabbrica fiorentina, che già avevano inteso esprimere la propria posizione per due motivi fondamentali: 1) poiché ritiene preoccupante la dinamica dei fatti che vede i due gruppi ancora contrapposti nell'immensità della riunione del Consiglio di Amministrazione (convocata per ieri e stata rinviata a venerdì) e quindi con la probabilità che si aggravino, con le decisioni del Consiglio, le situazioni di parità delle attività, inaccettabili per il Consiglio di Fabbrica (popoli di lavoro e generali dei lavoratori del gruppo).

2) Poiché è essenziale che la nostra posizione non si prenda ad equivochi, e che in questa situazione possano essere facilmente allentati.

Di qui il giudizio di «incertezza» dell'attuale Consiglio di Amministrazione. La situazione di parità delle attività, inaccettabili per il Consiglio di Fabbrica (popoli di lavoro e generali dei lavoratori del gruppo).

La nomina del presidente del Nuovo Pignone è passata, come sempre - dice il Consiglio di Fabbrica - attraverso questo metodo di potere, con una valutazione sulla professionalità e capacità di conduzione politica necessaria per dirigere importanti attività produttive come il Nuovo Pignone.

Giudicata positivamente ogni battaglia che si muove contro clientelismi e giochi di potere, come quella dei dirigenti del Nuovo Pignone, il Consiglio di Fabbrica ricorda però che «sono ad oggi anche per il Nuovo Pignone i gruppi dirigenti delle varie realtà pubbliche e statale e di altri enti auspicanti di competenza di consenso. E' proprio il Consiglio di Fabbrica valuterà attentamente, oltre quanto di positivo è presente nell'attuale Consiglio di Amministrazione, la «coerenza» di quella che viene definita «una presa di coscienza» e tutti gli atti successivi, ma dovranno essere auto-difesa di gruppi dirigenti persistenti».

«Bastiamo la nostra riflessione - prosegue la nota sindacale - sui fatti e quindi non possiamo disconoscere tutto ciò che di positivo il Nuovo Pignone oggi rappresenta. E' il Consiglio di Fabbrica a favorire l'industria privata per la responsabilità del Ministro delle Partecipazioni Statali e dei vari responsabili degli Enti. Per questo il Consiglio di Fabbrica preannuncia una presenza responsabile di lotta» che sarà dura quanto più negative saranno le risultanze del riassetto dirigenziale.

La DC cambia rotta

Nel dibattito consultivo i rappresentanti del gruppo DC hanno preso le distanze da quella scelta dichiarata di aver scartato la rotta. Ma perché questa posizione non fu espressa allora? Oggi non ha alcuna credibilità. La attuale amministrazione, discostandosi dall'atteggiamento assunto dalle precedenti giunte nei confronti delle lotte di quartiere, ha presentato da privati (e che sono state, purtroppo, accettate così come erano) un progetto di intervento di urbanizzazione primaria e secondaria, con l'obiettivo di realizzare una cubatura edificabile a un massimo di 250.000 metri cubi con il recupero di aree verdi e per secondario di circa il 60% dell'area di proprietà Galileo.

Inoltre, anche questo nuovo progetto è stato sottoposto a varie modificazioni sulla base delle «indicazioni» della commissione urbanistica e della Regione, recuperando ulteriormente 6.000 metri quadri di spazi pubblici per portare lo standard per abitante a 18 metri quadri e si è operato una riduzione ulteriore della volumetria di circa il 20%.

«E' certo che non meno del 20% e fino a 30% del volume dovrà essere destinato a funzioni terziarie (albergo, attività commerciali e culturali)», per il numero dei nuovi abitanti si aggirerà intorno ai 2.000. In conclusione, nell'ambito degli 81.553 metri quadri dell'area di Rifredi si è operato una riduzione ulteriore della volumetria di circa il 20%.

Nell'area centrale (tra il viale Morgagni, via Cesalpino e il prolungamento di via Carlo Bini) alcuni edifici sono collegati da piste pedonali, alcuni altri sono collegati da piste ciclabili. Lungo il Terzole è previsto un insediamento alberghiero.

Si svolgeranno in Toscana in preparazione della manifestazione nazionale

Centinaia di assemblee di poliziotti e lavoratori si svolgeranno in Toscana in preparazione della manifestazione nazionale dei lavoratori della PS, fissata per il 25 settembre. All'ordine del giorno la discussione sul problema dei posti dalla riforma e dalla sindacalizzazione e per sostenere un iter rapido e positivo, superando ogni resistenza conservatrice.

Un altro «pacchetto» di assemblee è stato programmato nelle caserme e nei posti di polizia; per cominciare a discutere sulla costruzione del sindacato aderente alla federazione CGIL, CISL e UIL in vista del trasferimento per il '78 e dell'assemblea nazionale costitutiva.

Le iniziative sono state decise nella riunione del comitato regionale per la riforma, svoltasi con la partecipazione della segreteria regionale e delle segreterie provinciali della federazione CGIL, CISL e UIL. E' stata decisa inoltre la generalizzazione e l'estensione degli incontri con le forze politiche e le istituzioni dei problemi specifici dell'ordine democratico, anche alla luce dell'accordo tra i partiti democratici e del riordino della PS. Per coordinare le diverse iniziative, è stata stabilita la costituzione di un esecutivo regionale che successivamente sarà incaricato di un segretario.

L'esecutivo che opererà in stretto raccordo con la segreteria regionale unitaria, dovrà diventare uno strumento reale di proposta, di cambio delle diverse esperienze tra le province toscane, favorendo quindi sempre più la formazione del sindacato confederale collegato all'insieme del movimento dei lavoratori. E' stata rilevata l'ampiezza del sostegno e della lotta per affermare un ruolo democratico delle forze di polizia per la difesa dell'ordine costituzionale che si è realizzata nelle province toscane e nel paese.

I problemi del sindacato e della riforma PS sono stati al centro della settimana regionale di studio, dal 22 al 28 luglio, assieme all'equo canone e l'edilizia pubblica, ai contratti dei braccianti, alla problematica scolastica, alla riforma della sanità, alle numerose manifestazioni svolte nelle province, zone e comprensori. Incontri specifici con i comitati di fabbrica, assemblee di lavoratori, incontri con gli enti locali e le forze politiche, si sono tenuti in varie località tra cui Firenze, Massa Carrara, Lucca e Viareggio.

Si è svolto nei giorni scorsi il seminario inteso dalla federazione provinciale CGIL, CISL e UIL, con la partecipazione della legge per l'occupazione giovanile e i problemi dei politici giovanili, sui problemi del lavoro per i giovani, con particolare riferimento all'applicazione della legge entrata recentemente in vigore.

L'esiguo tasso di attività (35-36 per cento) nel nostro paese, è la conseguenza della occupazione di massa rappresenta un dato strutturale dello sviluppo distorto dell'economia italiana. Oggi è colpita la componente «debole» del mercato del lavoro (giovani e donne), di qui l'importanza della legge sull'occupazione giovanile, che pur presentando non pochi limiti e contraddizioni, si pone come nuovo terreno di iniziativa e di lotta del movimento democratico.

Pur essendo un provvedimento di emergenza tale legge - e quindi, in quanto tale, non certo in grado di risolvere i problemi strutturali e simili squilibri occupazionali - crea lo spazio per realizzare, soprattutto attraverso i «contratti di formazione e crescita» (studio e metà lavoro), alcune «esperienze esemplari» di inserimento di giovani nell'attività produttiva.

Oltre a questo impegno prioritario a mobilitare tutte le strutture sindacali nella azione rivendicativa, anche nel senso di superare alcune limitazioni e il carattere di provvisorietà della legge, si è ribadita la necessità di una costante e attiva presenza sindacale nelle commissioni incaricate di formare le graduatorie e, comunque, di proseguire il lavoro capillare di informazione al fine di promuovere l'iscrizione di massa dei giovani alle liste speciali di collocamento.

L'ipotesi universitaria

Caduta questa ipotesi, la amministrazione ha verificato anche quella di natura diversa, relativa a una utilizzazione universitaria dell'area. L'amministrazione si è fatta parte attiva in questa fase pur avendo presenti i problemi di tempo e di costo (si è manifestata sin dall'inizio, infatti l'impossibilità di acquistare l'area a parte di un ente pubblico ai costi di mercato).

La Montedison-Galileo, proprio ai questi giorni, ha formalmente respinto la proposta dell'università relativa all'acquisizione di una parte centrale dell'area per 6 miliardi, giudicata inadeguata rispetto agli 11 miliardi richiesti e corrispondenti alla stima catastale; ciò avrebbe comportato la necessità della lottizzazione dell'area restante ed un ulteriore slittamento nel tempo. Ciò non significa che la amministrazione comunale non abbia a cuore i problemi dell'università, che saranno oggetto di esame nella conferenza di ateneo e che esigono proposte concrete ed organiche sia da parte dell'università stessa, che della amministrazione (nel frattempo l'iter per la realizzazione dei lotti universitari è passato in avanti).

Nel corso di questa vicenda l'amministrazione ha manifestato il proprio impegno per far pagare alla Montedison ciò che essa deve pagare e, al tempo stesso, per creare le condizioni per un rapido trasferimento dell'azienda (trascurando l'azienda stessa che siano pronti gli appalti per lo stabilimento di Campi), per il quale i costi, di 25 miliardi del '74, sono passati a 40.

In questo contesto sono state espresse critiche e

Ambulatorio a Sesto per ortofonici e ortofrenici

Con la partecipazione di molti operatori socio-sanitari e delle famiglie, è stata inaugurata a Sesto un ambulatorio per la rieducazione ortofonica e ortofrenica.

L'apertura di questa nuova sede, concepita in maniera specifica per le esigenze del servizio, consentirà al consorzio socio-sanitario di Sesto di svolgere un intervento in condizioni ottimali e dall'altro lato di estendere la portata sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi. La dotazione di base per la rieducazione dei dati individuali, consentirà di dedicare una parte dell'intervento alla diagnosi per la rieducazione, mettendo in grado gli operatori della zona di intervenire sul versante della prevenzione e della riabilitazione in maniera più completa.

● VIGILANZA A STRAZZANO E A FABBRICOTTI

L'amministrazione comunale, ha organizzato un servizio di vigilanza notturna a Strazzano e a Fabbricotti.

Da domani al 31 di agosto solo gli uffici sono aperti e il servizio di vigilanza notturna è stato affidato a una ditta specializzata del settore ed è stato istituito per ogni zona un servizio di vigilanza notturna, di azioni vandaliche e di danneggiamenti da parte di sconosciuti.

● ORARIO DEL SINDACATO SCUOLA

Da domani al 31 di agosto solo gli uffici sono aperti e il servizio di vigilanza notturna è stato affidato a una ditta specializzata del settore ed è stato istituito per ogni zona un servizio di vigilanza notturna, di azioni vandaliche e di danneggiamenti da parte di sconosciuti.

In base alla legge n. 444 del 1968

Istituite 50 nuove sezioni di scuola materna statale

Comunicato del provveditorato agli studi - Quattordici sezioni in città, le altre in 17 comuni della provincia

La carenza dell'intervento statale nel settore dell'educazione pre-elementare, meglio conosciuta come scuola materna, sono ben note e a domanda potenziale e reale per i bambini dai tre ai 5 anni e ben lungi dall'essere soddisfatta. Firenze e la provincia naturalmente non fanno eccezione, malgrado gli sforzi compiuti dagli enti locali per garantire il «servizio» a tutti.

Per il prossimo anno scolastico arriva una piccola boccata d'ossigeno. Il provveditorato agli studi ha infatti reso noto che sono state istituite 50 nuove sezioni di scuola materna statale, alcune ex novo, altre ad integrazione di quelle preesistenti. Ciò è stato reso possibile in base alla legge che, nel 1968, istituì la scuola materna statale nel nostro paese.

Quattordici delle nuove sezioni entreranno in funzione in 7 circoli didattici della città, le altre 36 interessano invece diciassette comuni del-

All'altezza di Ponte Vecchio

Lo scopo è quello di permettere un migliore scorrimento delle acque in piena.

Nel letto dell'Arno, sotto il Ponte Vecchio sono stati iniziati i lavori da tempo progettati, per l'abbassamento della platea del fiume, allo scopo di permettere un migliore scorrimento delle acque in piena.

L'Arno, proprio all'altezza del Ponte Vecchio subisce una strozzatura con conseguente trattenuta e aumentata pressione delle acque in quel punto. Da ciò una grave minaccia alle strutture del ponte stesso, come si verificò durante la disastrosa piena del novembre 1966.

Nella fase preclimatica, si sta procedendo a un'opera di palificazione attorno ai piloni del Ponte Vecchio, affinché la costruzione non venga a risentire dei lavori che si svolgono sul letto del fiume. Si sta infatti provvedendo al rafforzamento delle sponde. I dirigenti dei lavori sperano di poter portare a termine questo primo lotto di lavori entro l'estate.

Il prossimo anno si dovrebbe invece procedere ad effettuare un trattamento analogo anche per il ponte a Santa Trinita anch'esso interessato dall'abbassamento della platea. Dopo, se tutto dovesse procedere, come ci si augura, secondo i programmi, i tecnici provvederanno a costruire il livello del fiume su livelli più bassi, partendo a cominciare dalla palificazione attorno ai piloni del Ponte Vecchio, affinché la costruzione non venga a risentire dei lavori che si

Iniziati i lavori per l'abbassamento dell'Arno

Lo scopo è quello di permettere un migliore scorrimento delle acque in piena

Nel letto dell'Arno, sotto il Ponte Vecchio sono stati iniziati i lavori da tempo progettati, per l'abbassamento della platea del fiume, allo scopo di permettere un migliore scorrimento delle acque in piena.

L'Arno, proprio all'altezza del Ponte Vecchio subisce una strozzatura con conseguente trattenuta e aumentata pressione delle acque in quel punto. Da ciò una grave minaccia alle strutture del ponte stesso, come si verificò durante la disastrosa piena del novembre 1966.

Nella fase preclimatica, si sta procedendo a un'opera di palificazione attorno ai piloni del Ponte Vecchio, affinché la costruzione non venga a risentire dei lavori che si

A PISA!!!

L'AVVENIMENTO COMMERCIALE DELL'ANNO con apertura dello SPENDIBENE - EDILIZIO

Alcuni esempi di prezzi:

MOQUETTE AGUGLIATE (20 colori)	mq 1 a scelta	L. 1.550
PIASTRELLE DECORATE da rivestimento	mq 1 a scelta	L. 2.400
MOQUETTE BOUCLE (tipo riccio) 10 colori	mq 1 a scelta	L. 3.900
CAMINETTO (prefabbricato in refrattario)	l'uno	L. 88.000
PAVIMENTO legno-rovere (sc. natura)	mq (fornitura)	L. 4.450

APRI GLI OCCHI!! SPENDI BENE IL TUO DENARO allo SPENDIBENE della SEPPA

SPENDIBENE - EDILIZIO

e una organizzazione della SEPPA - PAVIMENTI, PISA - Via Aurelia Nord M. dell'acqua TEL. 050 890.705 - 890.671